

2.1 I bisogni del territorio

2.2 Bisogni/aspettative degli attori del processo formativo

2.3 Bisogni "speciali" di alcuni alunni

2.4 Le nostre idee guida

2.5 Il rapporto di autovalutazione : Priorità-Traguardi-Obiettivi

Questo lavoro di analisi dell'insieme dei bisogni, delle esigenze, delle aspettative che utenti e soggetti sociali esprimono, costituisce punto di riferimento e di attenzione degli operatori scolastici. Una analisi dettagliata è riportata nel RAV, Rapporto di Autovalutazione.

La prima preoccupazione della scuola diventa quella di dare risposte a questi bisogni, di costruire un progetto di apprendimento e di educazione che riesca a produrre nei suoi attori, docenti, discenti, utenti e parti interessate, soddisfazione e condivisione

2.1 I bisogni del territorio

In un territorio caratterizzato da aggregati abitativi di piccola entità, l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto se è capace di integrarsi con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie.

Il primo bisogno del territorio, al quale la scuola è chiamata a rispondere, consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.

Un secondo bisogno, per quanto riguarda il Primo Ciclo di istruzione, richiede che la scuola assolva anche ad una specifica funzione aggregativa: sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.

Un terzo bisogno, al quale è bene prestare attenzione, consiste nell'arginare i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi. Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatori compete, dunque, una funzione educativa, che deve vedere attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale delle famiglie.

Le risposte della Scuola

Le agenzie formative collocate nel territorio rispondono in modo concreto alle richieste dell'Istituto promuovendo delle azioni educative ad hoc al servizio degli studenti.

Sono attivi progetti, protocolli d'intesa, reti, collaborazioni con altre istituzioni scolastiche limitrofe, con gli enti locali, con i servizi socio-sanitari, impianti sportivi, circoli ricreativi, associazioni culturali.

Vi è grande attenzione al mondo della scuola e, grazie alla pluriennale collaborazione e sensibilità dei soggetti coinvolti, sono stati realizzati e continuano ad essere attivi progetti

importanti nel campo culturale e formativo per promuovere una molteplicità di esperienze intenzionali, sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità del bambino come cittadino consapevole della propria comunità.

Tra le varie agenzie formative con le quali la scuola ha progetti aperti segnaliamo in particolare:

- **Istituti Musicali**

L'istituto collabora attivamente con scuole dei comuni limitrofi in rete per la realizzazione di attività volte alla promozione della cultura musicale, attraverso il Laboratorio Musicale provinciale "Francesco Andreotti", coordinate dalla Prof.ssa Aniello.

- **Enti, Istituti, Associazioni sportive, culturali e di volontariato**

- ✓ La scuola collabora con **Il Centro Nuoto Ronciglione- Capranica** per l'avviamento alla pratica sportiva in acqua degli alunni della scuola Secondaria. Il progetto è supportato dalle famiglie.
- ✓ L'avviamento alla pratica sportiva viene avviato fin dalla scuola dell'infanzia attraverso progetti con esperti esterni. Grazie al contributo degli **Enti Locali** fin dalla scuola Primaria viene avviata la pratica all'attività motoria per gli alunni delle classi prime, per proseguire negli anni successivi con la pratica del basket e con percorsi sportivi specifici tramite l'utilizzo di esperti esterni e di risorse interne (organico potenziato).
- ✓ L'avviamento alla pratica musicale inizia già fin dalla scuola dell'Infanzia, con l'ausilio di esperti esterni per proseguire con risorse interne dalla classe 5 primaria alla classe terza secondaria grazie all'indirizzo musicale.
- ✓ Le **bande musicali**, sia di Capranica che di Vejano, ed altre associazioni musicali che operano sul territorio, come la Racchia, collaborano con la scuola per la realizzazione di spettacoli in occasione delle festività.
- ✓ I **Sevizi Asl** collaborano con la Scuola per la prevenzione del disagio giovanile attraverso lo **Sportello di Ascolto**, servizio a disposizione di alunni e famiglie presso la Scuola Secondaria.
- ✓ Sempre con la **ASL di Vetralla** è attivo un progetto pluriennale per la sensibilizzazione delle famiglie ed alunni alla delicata problematica dell'Affido Familiare di minori
- ✓ Numerose associazioni di volontariato e singoli genitori collaborano con la Scuola per mettere al servizio le proprie competenze attraverso il progetto La **Banca del Tempo**.

- ✓ L'associazione **Ariea** collabora con la scuola per il riconoscimento precoce dei disturbi di apprendimento.
- ✓ Personale della **Croce Rossa** opera per il coordinamento dell'uscita ed entrata degli alunni della Primaria, oltre che per la conduzione di giornate informative rivolte ai genitori ed alunni della terza media sulle manovre salvavita e di primo intervento
- ✓ L'**AVIS** di Capranica collabora con la scuola attraverso iniziative volte a sensibilizzare la popolazione e gli alunni ai servizi per il sociale.
- ✓ La scuola organizza, in collaborazione con le **forze dell'ordine**, incontri sia per sensibilizzare alla legalità, sia per mettere al corrente gli alunni dei rischi correlati con i mezzi informatici (Polizia Postale).
- ✓ Laboratori e attività sul campo vengono promosse dai **Guardiaparco** del **Parco Regionale Marturanum** con attività volte alla riscoperta e tutela di aree ad alto valore archeologico e naturalistico
- ✓ L'associazione **Juppiter** collabora con la scuola da numerosi anni in sinergia con la funzione strumentale per l'accoglienza e integrazione di alunni stranieri.
- ✓ Le **Amministrazioni Comunali** collaborano allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Sostengono le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e partecipando all'onere economico per le seguenti attività:
 - servizio di trasporto per le Scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Capranica e Vejano;
 - servizio mensa per le scuole dell'Infanzia e Primaria di Capranica e Infanzia di Vejano;
 - sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili, organizzando con la scuola la loro assistenza;
 - sostegno all'integrazione di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di inserimento e di apprendimento;
 - acquisto di arredi e mantenimento delle strutture;
 - integrazione spese di funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria;
 - servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche collegate all'attuazione dei progetti;
 - ampliamento dell'offerta formativa.
- ✓ L'istituto ha in attivo numerosi rapporti in **Rete** con scuole della provincia per ottimizzare risorse, per progetti finanziabili, per percorsi formativi.

La scuole dell'istituto hanno inoltre a disposizione numerosi spazi per le attività di rappresentanza sul territorio e per lo svolgimento di attività didattiche e sociali.

Il Teatro di Vejano, meglio noto come centro polifunzionale, è stato realizzato per promuovere e diffondere la cultura ed il linguaggio artistico nelle sue molteplici espressioni, nei confronti dell'intera cittadinanza.

Il vecchio **Teatro parrocchiale, S. Terenziano**, di Capranica, accoglie ogni genere di gruppo che intende promuovere attività laboratoriali e il **"Tempio di S. Francesco"** in stile romanico, è spesso allestito per i saggi e i concerti che la scuola effettua durante il periodo di Natale e a fine anno scolastico. Le strutture vengono messe a disposizione delle scuole perché possano fruirne in occasione dell'allestimento di spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, balletti, mostre ed altro per l'ampliamento dell'offerta formativa.

A Capranica, presso il vecchio Palazzo Comunale, è presente la scuola di musica **"Luigi Iezzi"** che si articola in tre settori: classico, moderno e bandistico. La Scuola Comunale, dialoga con il laboratorio **"F. Andreotti"** e promuove ogni anno iniziative musicali per coinvolgere bambini e ragazzi.

Nella città di Vejano non sono presenti Musei, anche se le varie Associazioni con i loro piccoli archivi forniscono materiali storici aperti per chi intende ricostruire le tradizioni di questo piccolo borgo.

A Capranica c'è il **Museo delle Confraternite**, sorto con l'intento di raccogliere e tramandare le memorie e le esperienze della cultura e della fede di una comunità lungo tutta la sua storia. Con i numerosi oggetti sacrali, i documenti di ogni genere, le raffigurazioni visibili in pannelli, il Museo vuole essere un laboratorio culturale che offre un percorso spirituale ed intellettuale capace di rivitalizzare la propria identità e dare alla comunità la consapevolezza della sua permanenza nel tempo storico.

2.2 Bisogni /aspettative degli attori del processo formativo

Gli Istituti Comprensivi coprono un'utenza che va dai 3 anni ai 14 anni. E' evidente che all'interno di questo arco temporale i bisogni formativi degli alunni siano molto differenti e così, altrettanto differenti devono essere le attività didattiche proposte in termini di metodologie, obiettivi, contenuti e livelli di approfondimento.

Tale variabilità degli alunni evidenzia la necessità di tenere conto dei diversi bisogni formativi e dei diversi approcci alla realtà e alla relazione con i coetanei e con gli adulti che i bambini esprimono nel corso della loro crescita evolutiva.

La prima preoccupazione della scuola è quella di organizzare percorsi di apprendimento personalizzati, considerando il livello di evoluzione dell'alunno e predisponendo tutte le condizioni più favorevoli per la sua partecipazione attiva e consapevole alle attività della classe e della scuola e per il raggiungimento dei traguardi formativi definiti nel Curricolo al termine del Primo Ciclo di istruzione. Condizioni che sono fondamentalmente costituite da attenzione, ascolto, accettazione, rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, valorizzazione delle attitudini personali, individualizzazione del lavoro, considerazione dei progressi e gratificazione dei successi.

Bisogni/ aspettative degli alunni:

- ✓ accoglienza, continuità e orientamento scolastico;
- ✓ ampliamento degli orizzonti culturali;
- ✓ conoscenza dei nuovi linguaggi multimediali;
- ✓ personalizzazione dei piani di studio;
- ✓ conoscenza delle opportunità offerte dalla comunità nazionale, europea e mondiale;
- ✓ integrazione e socializzazione con valorizzazione delle diversità;

Bisogni/aspettative dei docenti e dei non docenti:

- ✓ ambiente professionalmente stimolante;
- ✓ valorizzazione e incentivazione delle risorse professionali;
- ✓ formazione continua e aggiornamento in servizio;
- ✓ integrazione scuola-territorio anche con l'attivazione di rapporti in Rete;

Bisogni/aspettative delle famiglie:

- ✓ coinvolgimento nelle proposte di percorsi finalizzati alla crescita della persona, alla prevenzione, al successo formativo e all'acquisizione di specifiche competenze;
- ✓ formazione-informazione rispetto ai percorsi didattici, all'organizzazione scolastica, al Piano dell'Offerta Formativa, all'Orientamento e alla valutazione;

Bisogni/aspettative dell'organizzazione scolastica:

- ✓ messa a punto dell'efficienza organizzativa dell'Istituzione nel quadro dell'autonomia;
- ✓ rispondenza sempre più aderente ai bisogni dell'utenza nell'ottica del successo formativo dell'alunno
- ✓ valorizzazione delle risorse professionali
- ✓ scambio e diffusione di esperienze valorizzanti
- ✓ potenziamento della comunicazione interna ed esterna, elemento strategico del "Sistema – Scuola" mediante tecniche flessibili e aggiornate nel tempo.

Le risposte della Scuola



2.3 I bisogni “speciali” di alcuni alunni

La scuola deve tener conto anche di situazioni particolari che possono condizionare, più o meno pesantemente, il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Queste situazioni possono essere raggruppate, in senso lato, negli ambiti della disabilità, dello svantaggio e dei disturbi specifici di apprendimento.

La scuola mette in atto, per quanto di competenza, strategie per accompagnare il percorso scolastico di alunni in difficoltà attraverso procedure codificate che vedono coinvolti alunni, famiglie docenti, esperti e dirigenza (*vedi Protocollo di accoglienza in allegato*)

In attuazione della normativa, nell'Istituto è stato designato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali). Tale Piano viene redatto al termine di ogni anno scolastico dopo un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso.

Per facilitare il percorso scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali è stata introdotta la figura del docente TUTOR con funzioni di coacher di uno specifico alunno.

2.4 Le nostre idee guida

La nostra scuola ha definito il proprio "mandato", ponendosi fondamentalmente la seguente domanda: quale modello di scuola ci interessa offrire ai nostri alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado?

Siamo arrivati alla conclusione collettiva che la scuola acquista "senso" per chi la frequenta e per chi ci lavora nel momento in cui riesce ad essere:

- **luogo di apprendimenti significativi idoneo a promuovere il successo formativo e lavorativo di tutti gli alunni in linea con le richieste del mercato globale**
- **luogo di sostegno al processo di crescita**
- **luogo di relazioni significative con coetanei e adulti**

INDICAZIONI NAZIONALI

- Centralità della persona
- Una nuova cittadinanza
- Per un nuovo umanesimo

Luogo di sostegno al processo di crescita

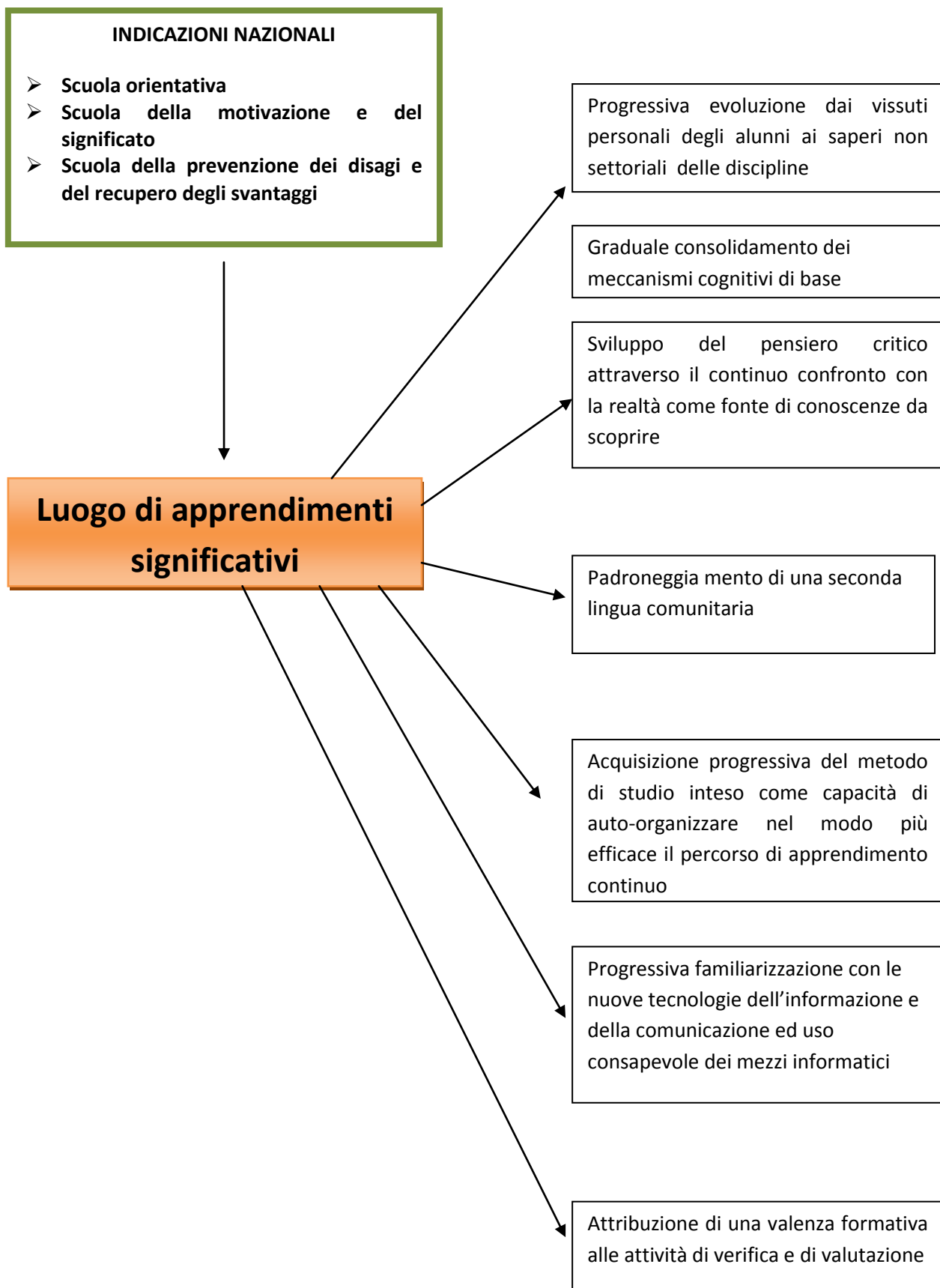
Offerta di percorsi e di occasioni che favoriscano la conoscenza di sé e l'auto-valutazione finalizzati allo sviluppo e al rinforzo dell'autostima

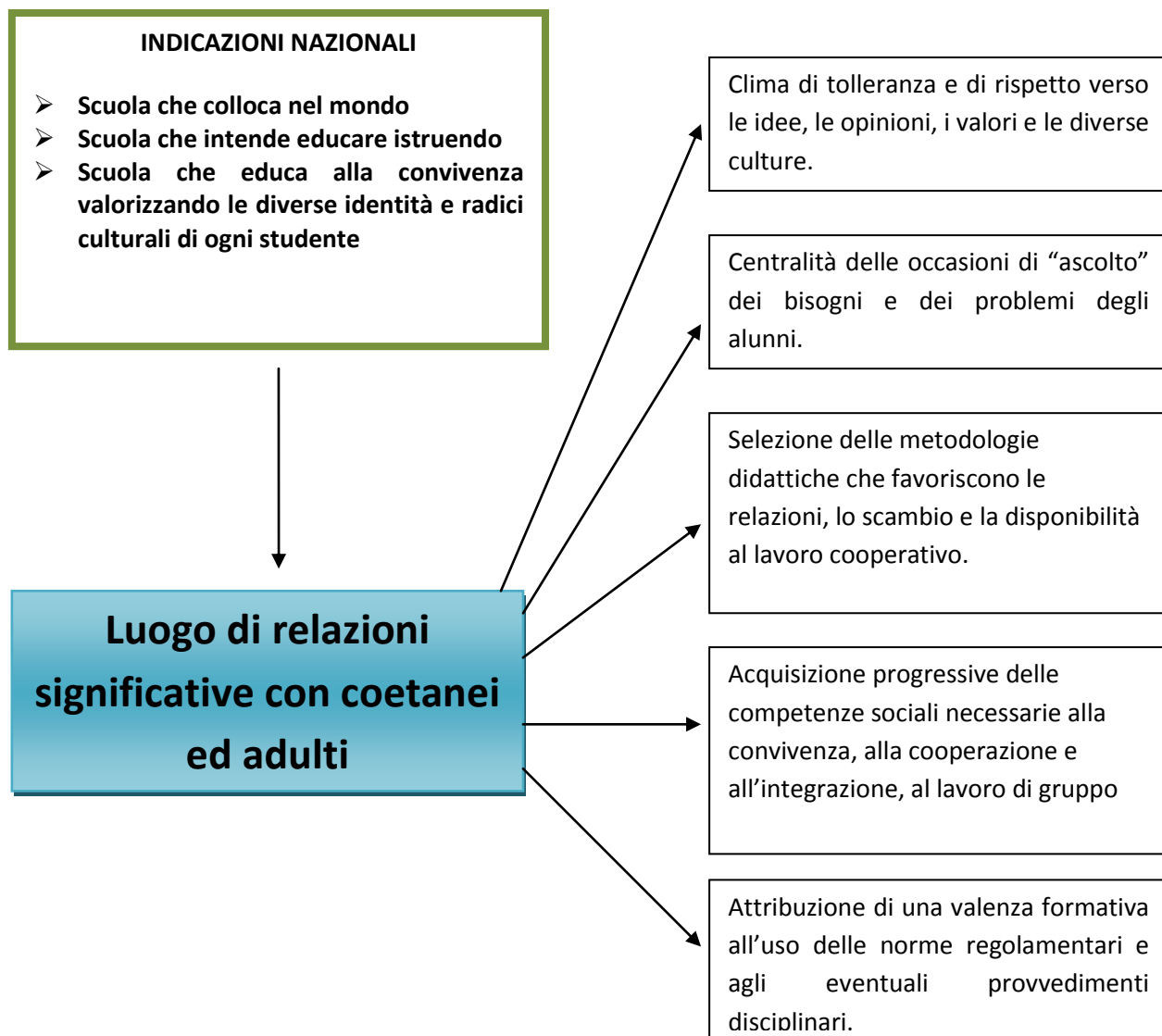
Individuazione dei percorsi di lavoro didattico secondo le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni.

Servizio di supporto psico-pedagogico anche in collaborazione con le famiglie

Offerta di attività di orientamento personale e scolastico lungo tutto il curriculum

Possibilità, in caso di bisogno, di supporti specialistici in collaborazione con i servizi territoriali.





Sono queste le coordinate che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola; le priorità alle quali devono ispirarsi le progettazioni dei percorsi di apprendimento di sezione e di classe. Solo restando coerenti con questi indirizzi l'Istituto acquista una identità collettiva e risulta riconoscibile e apprezzabile dagli alunni e dai loro genitori.

2.5 Il rapporto di Autovalutazione

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Rapporto di autovalutazione è stato redatto dal comitato di Autovalutazione nell'anno scolastico 2014-15 con l'aiuto di tutte le componenti scolastiche.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda un approfondimento dell'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Dall'analisi critica sono emerse aree da migliorare nonostante le azioni elencate messe in atto e il superamento di tali criticità sarà l'obiettivo del prossimo triennio. Le azioni in dettaglio sono riportate nel Piano Di Miglioramento (in allegato).

Si riprendono qui in forma riassuntiva gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi	Dati relativi alla variabilità fra classi in linea con i dati di riferimento
Risultati a distanza	Monitoraggio degli esiti negli ordini di scuola successivi	Ottenere un valore relativo al successo scolastico negli ordini successivi in linea con i dati di riferimento
	Monitoraggio dell'efficacia delle scelte orientative	Ottenere un dato relativo al cambio scuola o abbandono in linea con i dati di riferimento

Gli obiettivi di processo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento e revisione, in base alla sperimentazione avviata, del curricolo d'Istituto
	Utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli alunni, in particolare quelli con Bisogni educativi Speciali
Ambiente di apprendimento	Realizzazione di nuove aule laboratorio
	Realizzazione della biblioteca multimediale nella Scuola Secondaria di Capranica
Inclusione e differenziazione	Figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà' in assenza di docente di sostegno